

= PARTITE =

Torneo Marotti - Roma, Ottobre 1911

N. 63. — Difesa francese.

Bonanno

1. e2—e4
2. d2—d4
3. Cb1—c3
4. Ac1—g5

La difesa Mac Cutcheon

5. e4—e5
6. e5 × f6
7. f6 × g7

. . . . nella variante preferita da Tchigorin.

8. h2—h4

Se il N. non prende, prenderà il B. per es. 8. . . T×g7, 9 h×g5, D×g5, 10 Cf3, Dg4, 11 Th4, Dg6, 12 Ce5, De5, 13 Th5, Dg6, 14 Th8†, Af8, 15 Dh5 con buon giuoco.

9. Dd1—h5
10. Cg1—f3

Disapproviamo. L A è più necessario per la difesa di quello che il C. non possa esser utile per l'attacco.

11. b2 × c3

Bernheimer

- e7—e6
- d7—d5
- Cg8—f6
- Af8—b4

- h7—h6
- h6 × g5
- Th8—g8

- g5 × h4

- Dd8—f6
- Ab4 × C3†

- c7—c5

Debole. Noi crediamo la variante di Tchigorin la migliore per ribattere la difesa Mac Cutcheon: il lato di R. è disfatto ed il giuoco normale della difesa Francese non è più possibile. In luogo di una partita chiusa ne abbiamo una aperta a tutte le più vivaci combinazioni.

12. 0—0—0 c5—c4?
13. Th1 × h4 Df6 × g7

Necessaria essendo minacciato 14, Dh8†

14. Td1—e1 Re8—f8

Meglio era Rd8; ma ormai bisognava perdere l'arroccamento. Non vi è altro modo di difendere il Pd5 minacciato

15. Af1 × c4! Cb8—d7

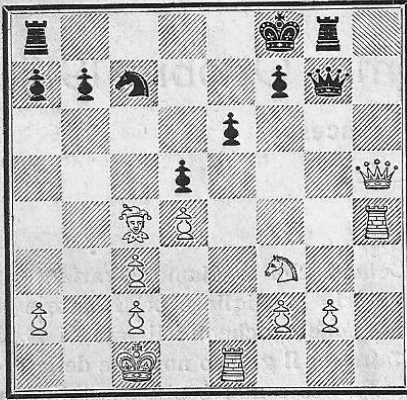
Se 15 d×c4 seguiva naturalmente 16 Dc5† e quindi 17 D×c8.

(vedi diagramma)

16. Ac4 × d5 Cd7—f6?

Era dp considerarsi per il N. l'accettare il sacrificio del pezzo, però dopo 16. . . . e×d5 17 D×d5, Df6, 18 g3 il giuoco del N. è molto legato e l'attacco del B, riguadagna il pezzo con manovra elegante. [Probabilmente

il N. ha creduto di guadagnare il pezzo con miglior posizione: così la partita è subito perduta mentre col seguito sopra indicato dal Dott. Bonanno il N. si poteva sostenere a lungo e anche pattare con 18. . . . Dc6! *Nota della Red.*]



17. Dh5—e5! Cf6×d5
 18. De5—d6† Rf8—e8!
 19. Dd6×d5 Ta8—b8?
 20. De5—d6 Tb8—a8
 21. d4—d5 Dg7—f8

22. Dd6—e5 Df8—g7
 23. d5×e6 f7×e6

Il N. ha provocato il cambio delle D. D. ma adesso cambia consiglio, dato il vantaggio decisivo che ne verrebbe al B. dopo 23 . . . D×e5, 24 e×f7†, 25 C×e5†, La partita è ormai vinta dal B. che termina con un rapido movimento avvolgente, molto efficace.

24. De5—b5† Re8—e7
 25. Db5—b4† Re7—e8
 26. Cf3—e5 a7—a5
 27. Db4—b5† Re8—e7
 28. Te1—h1 Dg7—g5†
 29. f2—f4 Dg5×g2
 30. Th4—h7† Tg8—g7
 31. Db5—C5† Re7—e8
 32. Th7—h8† Tg7—g8
 33. Th1—h7

Intima la resa!

33. Abbandonata.

Note del Dr. GUIDO BONANNO.

Gara Nazionale per corrispondenza

N. 64. — Gambetto Evans.

Marotti

1. e2—e4
 2. Cg1—f3
 3. Af1—c4
 4. b2—b4
 5. c2—c3
 6. 0—0
 7. d2—d4

Perlasca

- e7—e5
 Cb8—c6
 Af8×c5
 Ac5×b4
 Ah4—a5
 Aa5—b6
 e5×d4

8. c3×d4 d7—d6
 9. Cb1—c3 Ac8—g4

Una delle due più forti continuazioni della classica Difesa Normale: l'altra, anche più generalmente adottata; è 9 Cc6—a5 che dà luogo all'attacco 10. Ag5, ecc.

10. Ac4—b5 Re8—f8

La mossa data dai libri come migliore contro la minaccia 11. d5. Io

preferisco farla precedere da 10... a9 obbligando il Bianco o a cambiare l'A col cavallo o a spostare l'Alfiere ad a4, nel qual caso non è più possibile come nel testo, giocare di nuovo Ac5 seguito da Dh3.

- 11. Ac1—e3 Ag4×f3
- 12. g2×f3 Cc6—e7
- 13. Ab5—c4 Dd8—d7
- 14. Rg1—h1 h7—h5

Questo tratto non è forse il migliore: avrei preferito sviluppar subito il cavallo di Re ad f6.

- 15. Tf1—g1 c7—c6
- 16. Dd1—h3 Ce7—g6

Questo tratto, che si presenta naturale e spontaneo, è la prima origine delle difficoltà in cui presto viene a trovarsi il Nero: migliore era forse 16... De8.

- 17. Cc3—e2

Preparando il sacrificio della qualità a g6.

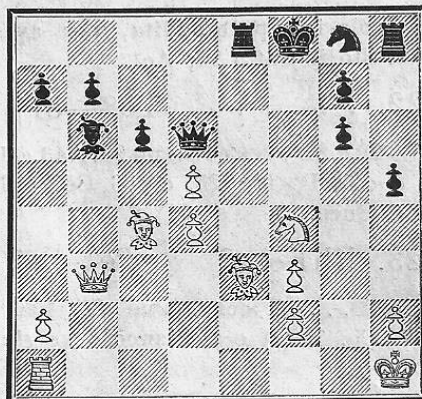
- 17. Ta8—e8

Non buona, ma d'altronde il Bianco minaccia anche 18. Ae6, seguito eventualmente da 19. Af5. con buon attacco.

- 18. Tg1×g6 d6—d5

Necessaria per guadagnare un tempo se il Nero riprende subito la Tg6, non ci è più difesa contro 19. Cf4 e la doppia minaccia di scacco a g6 ed e6.

- 19. e4×d5 f7×g6
- 20. Ce2—f4 Dd7—d6



Il tratto migliore per quanta insufficiente; se invece 20... Ce7, segue 21. d6!, D×d6, 22. Ce6†, Rg8; 23. Af4 e guadagna la Donna; e se 20... Th6; 21. d×c6. Cf6; 22. Ac1 A×d4! (se 22... Te1†, 23. Rg2, T×c1; 24. Ce6† Re7; 25. T×C41 deve vincere); 23. Aa3, Ac5; 24. Td1, D×f4; 25. A×c5; Te7; 26. c×b7, Db8; 27. Td8† e vince.

- 21. d5×c6! g6—g5!

Ogni altra mossa perde più presto: se, ad es... Ce7; 22. Ce6† Rg8; 23. Af4 e guadagna la Donna; se invece 21... D×c6; 22. Db4†, Te7!; 23. Ce6†, Re8; 24. Ab5 ecc.; se infine 21... A×d4 oppure 21... h7×c6; 22. Dh4! minacciando C×g6 matto.

- 22. Ae3—c1!!

Anche 22. Ae3—d2 era forse sufficiente per vincere, ma il tratto del testo è più forte, chè evita del tutto la difesa 22... a7-a5!. Dopo 22. Ad2, a5!, poteva seguire: 23. Af7! g×f4 (23... a4?; 24. Dc4); 24. Af7×e8, R×e8; 25. c×b7, Ce7; 26. A×a5: Cd5!; 27. Tb1, Th6; 28. A×A, C×A; 29. b8faD, D×b8; 30. Dg8† e vince. L'interessante continuazione mi è stata fatta notare dal mio cortese avversario, non

avendola io approfondita, per aver prescelto il tratto 22. Ac1.

22. Te8—e1†

Se 22. h×c6 segue 23. Aa3.c5!; 24 d×c5, D×f4; 25. c×b6, Ce7; 26. b7 e vince.

23. Rh1—g2 Te1—e7

Se 23. T×c1, segue 24. Ce6†, Re7; 25. T×c1 e il Bianco deve vincere.

24. Cf4—e6†

Un'altra elegante continuazione a questo punto, indicatami anche dal Sig. Perlasca, sarebbe stata: 27. c×b7 col seguito: 24. g×f4 25. Aa3, Db8; 26. A×g8, T×g8; 27. Te1!, Ad8; 28. Te1 e vince. Il tratto del testo peraltro forza la perdita della o il matto in tutte le varianti.

24. Rf8—f7!

Se 24. T×e6, segue naturalmente 25. Aa3 ecc; se invece 24. Re8!, 25. Aa3, Dh8; 26. c7! ecc.

25. Ac1—a3 Dd6—b8

26. Ce6—d8 sc. Rf7—f6

Se 26. Re8; 27. Af7†, Rf8; 28. A×g8, Re8!; 29. Af7† R×d8! (se 29. Rf8, 35 A×e7 ecc); 30. Dd5†, Re8; 31. Ae6† e matto alla seguente; se invece 26. Rg6; 27. Ad3†Rh6! (se 27. Rf6; 28. A×e7† e poi matto); 28. Cf7†T×f7; 29. D×f7, Ce7; 30. A×e7, De8; 31. A×g5†; 32. Df5† e matto in tre mosse.

27. Aa3×e7† **Abbandona**

Infatti se 27. C×e7; 28. Ag8! e il matto è inevitabile; se invece 27. R×e7!; 28. A×g8, Dd6!; 29. C×h7, Df6; 30. Dh4†, Re8; 31. Te1 e matto alla seguente.

Note di D. MAROTTI.

N. 65. — Gambetto Evans.

Marotti

Benvenuti

- | | |
|-----------|--------|
| 1. e2—e4 | e7—e5 |
| 2. Cg1—f3 | Ch8—e6 |
| 3. Af1—c4 | Af8—c5 |
| 4. b2—b4 | Ac5×b4 |
| 5. c2—c3 | Ab4—a5 |
| 6. 0—0 | d7—d6 |
| 7. d2—d4 | e5×d4 |
| 8. c3×d4 | Cg8—f6 |

È questa la difesa adottata negli ultimi tempi da Steinitz e che porta il suo nome: Salvioi la ritiene inferiore e non raccomandabile, ma la continuazione seguita dal Sig. Benvenuti

per quanto non abbia portato alla vittoria dei Neri, è da tenersi in grande considerazione e merita di essere approfondita.

- | | |
|------------|---------|
| 9. Dd1—a4 | Ac8—d7 |
| 10. d4—d5 | Cc6—e5 |
| 11. Da4×a5 | Ce5×c4 |
| 12. Da5—b4 | Cc4—b6 |
| 13. a2—a4 | a7—a5 |
| 14. Db4—d4 | 0—0 |
| 15. Ac1—g5 | h7—h6 |
| 16. Ag5—h4 | Ad7×a4! |

Fin qui la partita è simile a quella giuocata nel Torneo di Pietroburgo

1896 tra Tchigorine (Bianco) e Steinitz (nero): a questo punto però il nero continuò con 16... Ad7—g4 ed il Bianco dopo 17. Ta3, Cd7; 18. Cd2, Tf8—e8; 19. Rh1!, Ta6; 20. Cg1, Th6; 21. f3, Ah5; 22. Cc4 ecc, conservò una posizione superiore di attacco, costringendo il nero dopo pochi tratti a sacrificare un pezzo per liberare un poco il suo giuoco senza riuscire per altro a salvar la partita che, sebbene finita patta, avrebbe dovuto essere vinta dal Bianco (Vedi Salvioli, Ultima Teoria e Pratica, pag. 90 e ss.) Il tratto del testo è una interessante innovazione del Sig. Benvenuti: il nero sacrifica due pezzi minori per torre o pedone, ma se il Bianco accetta subito il cambio, il Nero guadagna forzatamente un altro pedone, ed ha una buonissima partita. Seguirebbe infatti: 17. T×a4, C×a4; 18. D×a4? g5!; 19. Ag3, De8 e guadagna il Pe4. Oppure 18. A—f6. D×f6, 19. D×a4,—Db2; 20. Ca3!, f5, 21. Tb1. De3, ecc. Preferibile il Nero.

17. Cf3—d2

Non volendo accettare il cambio dei due pezzi per la torre, credo questo il tratto migliore, minacciando la spinta f2—f4.

17. g7—g5
18. Ah4—g3 Cf6—h5
19. Ta1×a4

La spinta 19. f2—f4, ottima in alcune varianti, come ad esempio se il Nero cambia l'Alfiere a g3, per l'eventuale seguito Rf2 e Th1!, risulta ora inefficace contro la difesa 19... Ah5 seguita da f7—f6! che dà al Nero una posizione securissima, con finale vinto sul lato di Donna. A questo punto mi decisi quindi alla presa dell'Aa4, essendo ormai difeso il Pe4.

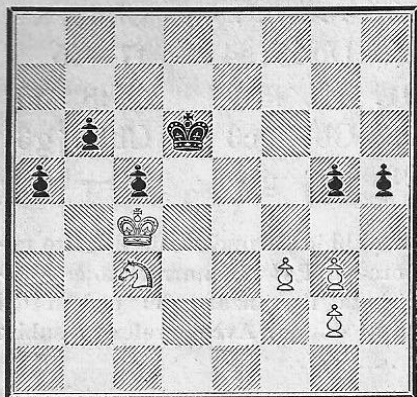
19. Cb6×a4
20. Dd4×a4 f7—f5
21. e4×f5 Tf8×f5
22. Cb1—c3 Ch5×g3
23. h2×g3 b7—b6

È dubbio se questo sia il tratto migliore: il Pc7 resta arretrato ed è paralizzata l'avanzata dei pedoni del lato di donna. Avrei preferito subito 23... Tf7.

24. Cd2—f3 Tf5—f7
25. Cf3—d4 Dd8—f6

Con questo tratto il nero si decide a dare ancora una qualità cambiando le Donne restando con tre pedoni liberi contro un Cavallo. Ne risulta un finale interessantissimo in cui il Bianco deve giocare con molta attenzione per sfuggire alla patta. Se invece 25... De8 avevo in animo di continuare con 26. Cc6 seguito da 27. Dd1 e 28. Te1 ecc.

26. Da4—c6 Df6×d4
27. Dc6×a8† Rg8—g7
28. Da8—c6 Dd4—c5
29. Dc6×c5 d6×c5
30. f2—f3! Tf7—e7
31. Rg1—f2 Rg7—f7
32. Tf1—h1! Rf7—g7
33. Th1—d1 Rg7—f7
34. d5—d6 c7×d6
35. Td1×d6 Te7—e6
36. Td6×e6 Rf7×e6
37. Rf2—e3 Re6—d6!
38. Re3—d3! h6—h5!
39. Rd3—c4!



La posizione è interessantissima: la via per forzar la vittoria è tutt' altro che facile; credo anzi che la mossa del testo sia la sola che vinca. Se 39. . . . Ce4+ per prendere il Pg5, il Nero riesce ad impattare avanzando i pedoni del lato di Donna. Prima di decidermi al 39° tratto volli fare un'analisi completa della posizione; tra varianti e sottovarianti, determinate dalle varie risposte del Nero al tratto del testo, ne ho registrate oltre 50! Non mette conto riferirle tutte; ecco solo le principali.

I. 39. Re5?; 40. Ca4, h4; 41. C×b6, h×g3; 42. R×c5, g4; 43 f×g4, Rf4; 44. Cd5+, R×g4; 45. Ce3, Rf4; 46. Cf1 e vince.

Oppure 40. . . . g4; 41. f4, Re4; 42. C×b6, h4; 43. g×h4, R×f4; 44. Cd5+, Rg3; 45 h5 e vince.

Oppure 40. . . . b5+; 41. R×b5, Rd4!; 42. C×c5, a4; 43. C×a4, Re3!; 44. Ce3, Rf2; 45. Ce4, R×g2; 46. f4, h4; 47. g×h4, g×h4; 48. Cg5, Rg3; 49. f5 e vince.

II. 39. . . . h4!; 40. Rb5! (se 40. Ca4?, Re6!; 41. Ce3, Rd6 patta) Re5!;

41. Ce2!, h×g3; 42. R×b6, a4, 43. R×c5, a3; 44. Cc3, Rf4; 45. Rd4, Rf5; 46. Ca2, Rf4; 47. Cb4, Rf5; 48. Rc3, Rf4; 49. Cd5, Re5; 50. Ce3, a2; 51. Rb2, Rd4; 52. Cf1, Rd3; 53. C×g3, Re3; 54. Ch1, Re2; 55. R×a2, Rf1; 56. g3 e vince.

Oppure 41. . . . Rf5; 42. R×b6, a4; 43. R×c5, a3, 44. Cc3, h×g3; 45 Rd4, Rf4; 46. Ca2, Rf5; 47. Cb4, Rf4; 48. Cd5+Rf5; 49. Re3, Re5; 50. Ce3 etc. come nella variante precedente.

O infine 41. . . . Rd5!; 42. R×b6, a4! (se 42. . . . h×g3; 43. Rb5! a4; 44. R×a4, Rc4; 45. C×g3, Rd3; 46. Ce4. c4; 47. Rb4, g4; 48. Cf2!, Rd2!; 49. C×g4. c3; 50. Ce3 e vince); 43. Cc3+, Rd4; 44. C×a4, Re3! (se 44. . . . c4; 45. f4, g×f4; 46. g×h4, Re4!; 47. Rc5! Rf5; 48. Rd4!, Rg4; 49. Re4, R×h4; 50. R×f4 e vince); 45. C×c5, Rf2! (se 45. . . . h×g3: 46. Ce4, g4; 47. Cd2, Rf2; 48. f×g4, R×g2; 49. g5, Rh3; 50. g6, g2; 51. Cf3, Rg3; 52. g7 e vince): 46. f4!, R×g2; 47. f×g5, h3; 48. g6, h2; 49. g7, h1 fa D; 50. g8 fa D e il Bianco deve vincere non potendosi dal Nero impedire l'avanzata del pedone g3.

Quest'ultima variante, che è la principale, avrebbe prolungato la difesa, pur non salvando la partita. Nel giuoco segui invece, come nella prima variante:

39. Rd6—e5

40. Cc3 --a4 h5—h4

41. Ca4×b6

e il Nero abbandona.

Note di D. MAROTTI.

N. 66. — Apertura dei 4 Cavalli.

| Benvenuti | Marotti | | |
|------------------|----------------|-------------|--------|
| 1. e2—e4 | e7—e5 | 15. Cg3—f5 | Ac8—e6 |
| 2. Cg1—f3 | Cb8—c6 | 16. Ac1—e3 | Ae6—c4 |
| 3. Cb1—c3 | Cg8—f6 | 17. Tf1—e1 | b7—b6 |
| 4. Af1—b5 | Af8—b4 | 18. Cf3—d2 | Ac4—d3 |
| 5. 0—0 | 0—0 | 19. Ac2×d3 | Td8×d3 |
| 6. d2—d3 | d7—d6 | 20. f2—f3 | Ta8—d8 |
| 7. Cc3—e2 | | 21. Cd2—f1! | Rg8—h7 |

Un attacco sicuro, ma che non dà luogo a grandi combinazioni: permettendo di mantenere la simmetria dei due giuochi, la partita si delinea subito verso la patta. Preferibile e più vivace è il tratto 7. Ac1—g5.

| | |
|------------|--------|
| 7. | Cc6—e7 |
| 8. e2—c3 | Ab4—a5 |
| 9. Ce2—g3 | c7—c6 |
| 10. Ab5—a4 | Ce7—g6 |
| 11. Aa4—c2 | |

Può anche giocarsi subito 11. d4 col seguito: 11. . . . e×d; 12. C×d4, T e8; 13. Te1, Ah6; 14. Ac2, Ad7; 15. Ch5, Cg4; 16. Cg3, Df6, 17. Ae3, Ce5 etc. Parità. Come in una partita Schlechter-Marco, Vienna, 1898.

| | |
|-------------|--------|
| 11. | Aa5—c7 |
| 12. d3—d4 | h7—h6 |
| 13. d4×e5 | d6×e5 |
| 14. Dd1×d8 | Tf8×d8 |

La posizione è pressochè simmetrica dalle due parti, solo che il Nero si trova come se avesse fatto due tratti in più (h6 e Td8): è un lieve vantaggio ma forse non sufficiente, data la posizione, ad assicurar la vittoria.

Con l'intenzione di difendere il Ph6, in vista della eventuale spinta g6 dopo Cg6—f8 per obbligare il Bianco al ritiro del molesto Cavallo situato ad f5. Ma non è forse il tratto migliore: il Bianco guadagna tempo per forzare il cambio delle torri. Era meglio forse 21. Rg8—f8.

22. g2—g3!

Un ottimo tratto che prepara al Cavallo f5 la ritirata a g2 e il susseguente sviluppo per e1 a d3.

| | |
|-------------|--------|
| 22. | Cf6—g8 |
| 23. Rg1—f2 | Cg6—f8 |
| 24. Rf2—e2 | g7—g6 |
| 25. Cf5—h4 | Cf8—e6 |
| 26. Ta1—d1 | Td3×d1 |
| 27. Te1×d1 | Td8×d1 |
| 28. Re2×d1 | Rh7—g7 |
| 29. Cf1—d2 | Rg7—f6 |
| 30. Ch4—g2 | |

Il Bianco ha molto migliorato la posizione e la partita volge ora naturalmente alla patta: ogni tentativo di forzare il gioco da una parte o dall'altra porterebbe a indebolire e compromettere la posizione.

| | |
|-------------|--------|
| 30. | Rf6—e7 |
| 31. a2—a4 | a7—a6 |

| | | | |
|-------------|---------|---------------|---------------------|
| 32. Cg2—e1 | b6—b5 | 37. Cb3—c5† | Ce6 × c5 |
| 33. a4 × b5 | a6 × b5 | 38. Ae3 × c5 | Ad6 × c5 |
| 34. Ce1—d3 | h6—h5 | 39. Cd3 × c5† | |
| 35. Cd2—b3 | Act—d6 | | Patta d'Accordo. |
| 36. Rd1—e2 | Re7—d7 | | Note di D. MAROTTI. |

N. 67. — Apertura dei 4 Cavalli.

Del Prete

1. e2—e4.
2. Cg1—f3
3. Cb1—c3
4. Af1—c4

Più forte, come è noto, è 4. Af1-b5
Col tratto del testo il Nero uguaglia subito il giuoco.

4. Cf6 × e4
5. Cc3 × e4!

Inferiore è 5. A × f7† che dà vantaggio sensibile al Nero; un'altra continuazione possibile è 5. 0—0 con l'eventuale sacrificio di un pedone per più rapido sviluppo dei pezzi.

5. d7—d5
6. Ac4 × d5

La migliore continuazione è: 6. Ad3!, d × e4, Cd4; 8. C × d4; 9. 0—0, Ae7; 10. Dh5, g6; 11. De2, 0—0; 12. d3 ecc. Parità. Col tratto del testo il Nero viene in un leggiero vantaggio.

6. Dd8 × d5
7. Ce4—c3 Dd5—a5
8. 0—0 Ac8—g4
9. Tf1—e1 0—0—0
10. h2—h3 Ag4—h5
11. Cc3—e4 f7—f5
12. Ce4—g3 Ah5 × f3
13. Dd1 × f3 Cc6—d4

Più forte era subito 13 g7—g6, minacciando 14 Cd4. Ora il Bian-

Marotti

- e7—e5
- Cb8—c6
- Cg8—f6

co può ritirare la Donna a d1 e poi, dopo 14. . . g6, continuare con 15. c3 respingendo il C con la perdita di un tempo pel Nero.

14. Df3—d1 g7—g6
15. d2—d3

Così si perde un P; il tratto giusto era 15. c3.

15. Cd4 × c2
16. Ac1—d2 Af8—b4
17. Dd1 × c2 Ab4 × d2
18. Te1—d1 Ad2—g5
19. a2—a3 h7—h5
20. b2—b4 Da5—d5
21. Cg3—e2 h5—h4!
22. a3—a4 Th8—h7!
23. Ce2—c3 Dd5—c6
24. b4—b5 Dc6—c5
25. Dc2—b3 Th7—d7
26. Cc3—e2 Td7—d5!
27. a4—a5

Con questo tratto si perde un secondo pedone col cambio quasi forzato delle donne. Ma d'altra parte non ci è alcun tratto buono contro la minaccia Dd6 sul punto debole d3. Se ad esempio 27. Ta3 segue: 27. . . . Ae7; 28. Ta2! Dd6; 29. Ta2—d2, Ag5!; 30. Cc3! A × d2; 31. C × d5, D × d5, 32. D × d5; T × d5; 33. T × d2, Td4; 34. a5, e4 ecc. e il nero vince.

27. Dc5 × b5
28. Db3 × b5 Td5 × b5

29. Ce2—c3 Tb5—b3 32. Ca4—b2 Td3—b3
 30. Cc3—a4 Tb3×d3 33. Abbandona
 31. Td1—b1 Td8—d5 (Note di D. MAROTTI)

N. 68. — Gambetto Evans.

Marotti

1. e2—e4
 2. Cg1—f3
 3. Af1—c4
 4. b2—b4
 5. c2—c3
 6. 0—0
 7. d2—d4

Del Prete

- e7—e5
 Cb8—c6
 Af8—c5
 Ac5×b4
 Ab4—a5
 d7—d6
 Cg8—f6

Steinitz che soleva preferire questa difesa, usava cambiare il P d4 prima di uscir coi C a f6, per poter saltare col CD ad e5, qualora il Bianco continuasse dopo 8. c3×d4 con 9. Dd1—a4 e 10. d4—d5. Il tratto del testo può anche esso giocarsi una non con la continuazione adottata nella presente partita.

8. Dd1—d4 Ac8—d7?

Data la linea di difesa prescelta, qui occorre giocare 8.... a7—e6! col seguito: 9. d5, b5!; 10. Da3! (se invece 10. A×b5!, a6×b5; 11. D×b5, 0—0!; 12. D×c6, Aa6; 13. Te1, Ad3; 14. Ag5, Db8! vincendo; cfr. Morgan Chess Digest) 10.... b×c4; 11. d×c6, Ab6; 12. Ag5 o Cd2 etc. Cattivo sarebbe stato invece ora 8.... e×d4 a causa di 9. e4—e5! etc.

9. d4—d5 Cc6—d4
 10. Da4×a5 Cd4—f3

Il meglio sarebbe stato, non potendosi salvare il pezzo, contentarsi del guadagno di una qualità con Cd4—c2; ma il Nero spera piuttosto nel contro attacco.

11. g2×f3 Cf6—h5
 12. Rg1—h1 Dd8—f6
 13. Ac4—e2 0—0
 14. c3—c4 b7—b6?

15. Da5—e1 Ta8—e8
 16. Tf1—g1 Rg8—h8?

Il Nero, che avrebbe dovuto cercare la sua salvezza in un contrattacco audace, profittando dell'arretrato sviluppo del Bianco e tentare al più presto la spinta f7—f5, ha invece fatto una serie di tratti assai timidi. L'ultima mossa è un errore che perde ancora una qualità: occorre giocare 16.... h7—h6, oppure Cf4.

17. Ac1—g5 Df6—g6
 18. Ag5—e7 Dg6—h6
 19. Ae7×f8 Te8×f8
 20. Cb1—c3 Ch5—f4
 21. Ae2—f1

Non forse il tratto migliore, non potendosi continuare poi con 22. Ce2 a causa di 22.... Cd3!

21. g7—g6?

Anche a questo punto f5 era di gran lunga migliore, ed il Bianco avrebbe dovuto difendersi con molta cura.

22. De1—e3 Dh6—g7
 23. Cc3—b5 Ad7×b5

Per non perdere un pedone, il Nero è costretto a questo cambio che lo priva ancora di un pezzo per il contrattacco. Ormai la partita non può più salvarsi.

24. c4×b5 f7—f5

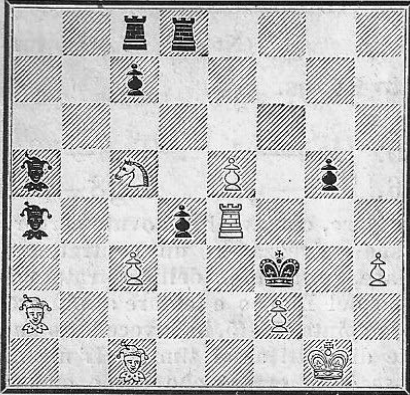
Finalmente! ma è ormai troppo tardi!

25. a2—a4 a7—a6
 26. b5×a6 en pass. c7—c5
 27. d5×c6 en pass. h7—h6
 28. De3×b6 h7—h6
 29. a6—a7 f5×e4
 30. Db6—b8 Abbandona.

Note di D. MAROTTI.

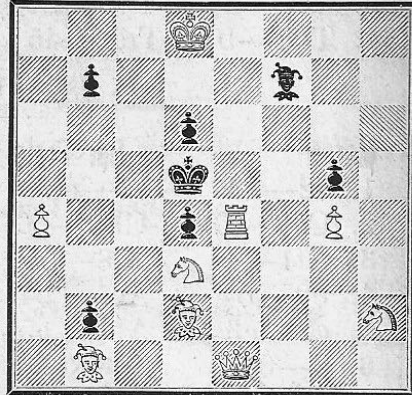
PROBLEMI

228. Ing. P. VIEUSSEUX - Firenze
(1876-77)



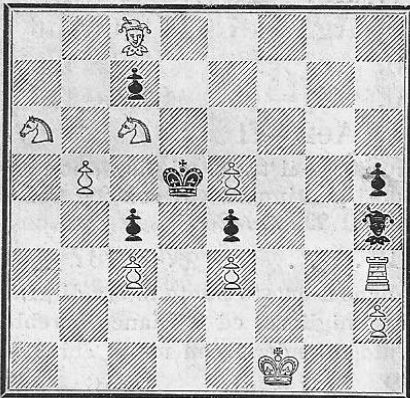
Matto in 5 mosse

279. A. G. CORRIAS Ozieri



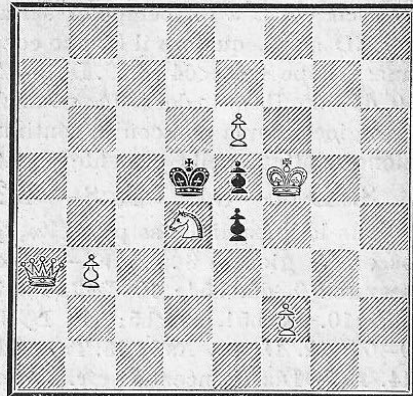
Matto in 3 mosse

230. N. BELLI - S. Giuseppe Jato



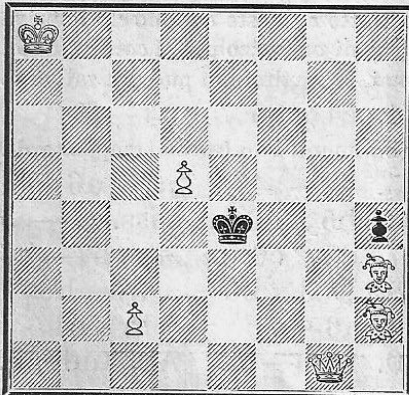
Matto in 3 mosse

231. CHAS C. WARRACK - Firenze
(Daily Telegraph, 19 Gennaio 1907)



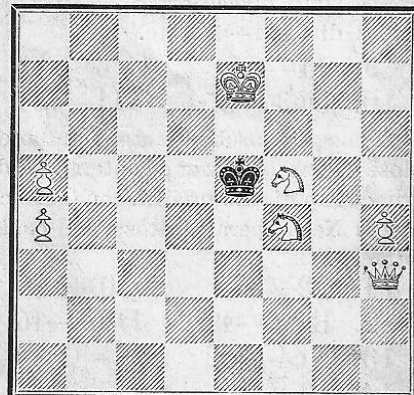
Matto in 3 mosse

232. Ing. C. BORGATTI - Ferrara



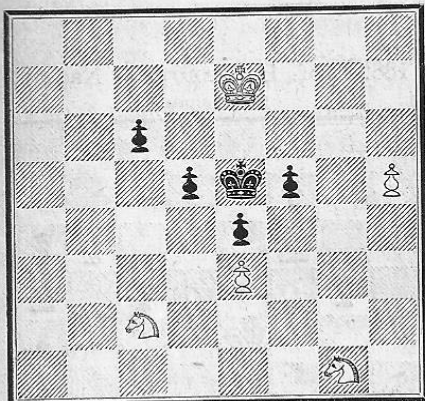
Matto in 3 mosse

233. C. L. MIGLIORE - S. Gius. Jato



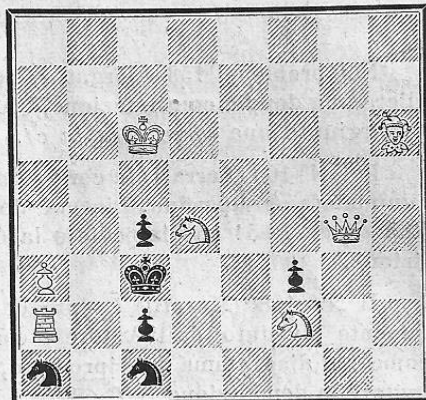
Matto in 3 mosse

234. C. MARESCALCHI - Conselve



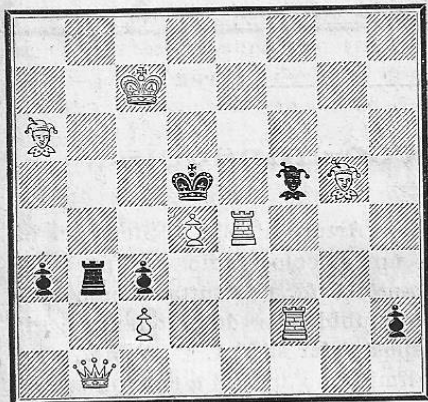
Matto in 3 mosse

235. A. BATTINELLI - Verona



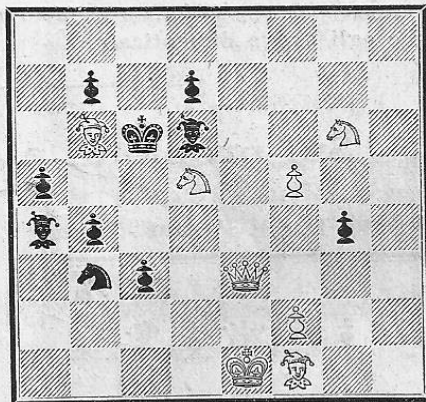
Matto in 2 mosse

236. Ing. C. BORGATTI



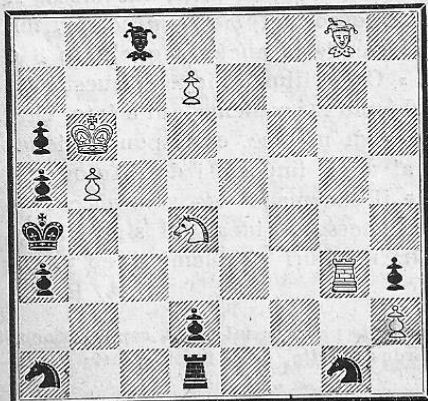
Matto in 2 mosse

237. C. MARESCALCHI



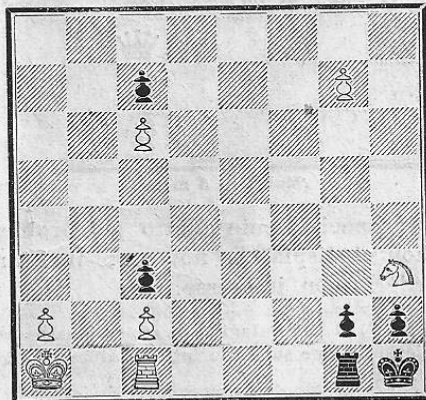
Matto in 2 mosse

238. Geom. A. RASTRELLI - Firenze



Matto in 2 mosse

239. C. D'AMELIO - Napoli



Auto-matto in 6 mosse

CORREZIONI E DEMOLIZIONI

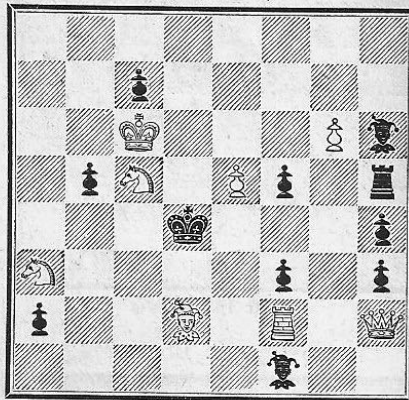
Nel problema 153 (Borgatti), per togliere una doppia continuazione, l'Autore ha aggiunto una *torre nera in c1*.

Pel N° 160 (Ferrari) la correzione già annunciata è superflua, giacchè dopo 1. Rh5 segue Pb5! che impedisce la demolizione.

Il N.° 188 (Marotti) è stato completamente riveduto dall'Autore e corretto come nel diagramma qui riprodotto, onde evitare la demolizione 1. Txf2.

Il sig. C. d'Amelio ci comunica che nel suo problema N.° 194 (fasc. di Novembre) *va aggiunto un P nero in h7*, che egli aveva dimenticato.

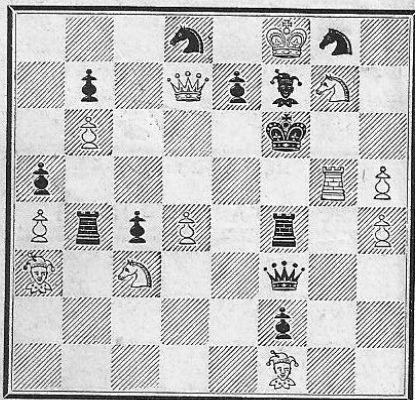
188. Prof. D. MAROTTI - Napoli
(correzione)



Matto in 3 mosse

Sui problemi a "blocco-minaccia",

240. D.r A. PALAGI - Siena



Matto in 3 mosse

Il D.r Arturo Palagi di Siena, ci ha inviato un piccolo studio sui problemi a *blocco-minaccia*, che tuttavia non ci è possibile pubblicare dopo quanto è già stato esposto dal sig. A. C. White.

Ci limitiamo quindi a comunicare ai nostri lettori l'idea espressa in detto studio dal sig. Palagi e cioè: « di non limitare ai soli problemi in due mosse il « procedimento del *blocco-minaccia*, ma più di estenderlo anche a quelli in 3 e mosse. » Come illustrazione di quest'idea pubblichiamo il problema qui a lato, che, senza grandi pretese, corrisponde pienamente al tema impostosi dall'Autore. (*) Sebbene il sistema di *blocco-minaccia* sia

più specialmente adatto pei problemi in due mosse, l'idea del sig. Palagi non ci dispiace e noi pure incitiamo i nostri migliori problemisti ad accoglierla con interesse.

A. B.

(*) Il D.r Palagi è un appassionato scacchista, ma alle prime armi nella composizione; sicchè, l'aver superato tutte le difficoltà di un tanto arduo quesito, deve incoraggiarlo a continuare.

Soluzioni dei problemi del N. 10 (Ottobre)

168. (CORRIAS) (*Il R bianco è in a4*) 1. Ae8!, Rc4— 2. Dc2†, Rd5— 3. Af7†; 1. Ah6— 2. Ag6, A×e3— 3. D×e3†; (2...., Rc4— 3. Da2†); minaccia 2. Ag6 ecc. Per quanto si abbia poca ricchezza di varianti, i due matti principali sono piacevoli e belle le mosse che vi conducono. Noto la falsa soluzione 1. Ad7, Rc4— 2. Af5, Rd5— 3. Da2†, Rc6!, specialmente perchè nelle altre varianti è uguale a quella vera. (*Battinelli e Batori*).

169. (CORRIAS) 1. Dc1!, Rc4 o c6 (Ph2)— 2. Ae4†; 1...., Rd4 (d5 o d6) 2. A×f5; 1...., Rb5 o b6— 2. Aa4; Elegante e difficile prima mossa; bellissime le susseguenti ingegnose manovre dell'A ed i matti che ne risultano. (*Battinelli e Batori*).

170. (CORRIAS) 1. b6, Cb7— 2. D×c6; 1...., a×b6— 2. Dd6; 1...., a6— 2. De7; 1...., Ce6— 2. Da1!; minaccia 2. D×c6†; Uno splendido intreccio di varianti, inaspettato per le esigue forze che vi concorrono. (*Batori*).

171. (CORRIAS) 1. Dh1, Aa4— 2. Da1!; 1...., g4— 2. D×h4; 1...., Ca3— 2. De1†; minaccia 2. Dh2;

172. (MONTESSORI) 1. Tf3!, Re4— 2. Dd3†; 1...., Re5— 2. Dd6†; 1...., ∞— 2. Tf4; Studio simpatico di *matti eco*, cioè matti uguali ottenuti col R nero su caselle di differente colore. L'accurata disposizione delle esigue forze e la sottile prima mossa, meritano elogio. (*Battinelli e Batori*).

173. (SARDOTSCH) 1. Ag4! A×b4— 2. Dg1†; 1...., Af2— 2. Da1†; 1...., Ad2— 2. Dg1†; 1...., f3— 2. D×e1; minaccia 2. D×f4†;

Il bello stile di Nicolò Sardotsch si ritrova in questa composizione del di lui Figlio. Bella prima mossa e bei matti quasi tutti puri ed economici; notevole soprattutto lo sfruttamento dell'A e 1 come elemento di difesa, (*Battinelli e Batori*).

174. (BORGATTI) Demolito da 1. A×c3†, 1. Pe7† oppure 1. Dg8 od anche 1. f4. Ciò è veramente strano essendo già stato pubblicato due anni or sono nell'importante rubrica inglese « *Western Daily Mercury* ». L'Autore lo ha modificato come nel diagramma qui riprodotto. La soluzione, che prima era 1. Ah3, è ora: 1. Dc8, R×f6— 2. Dh8†; 1...., c5— 2. D×c5; 1...., ∞— 2. D×c6;

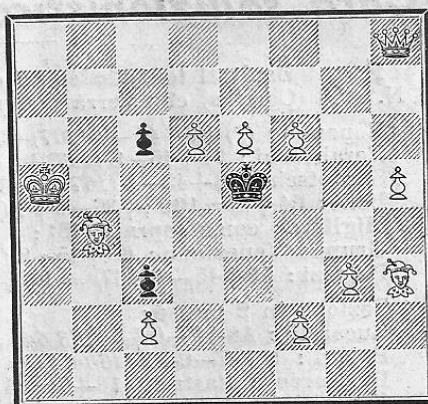
175. (BATORI e BONANNO) 1. Rf8, Cd7†— 2. Re8; 1...., f5— 2. g×f5†; 1...., f3— 2. Da2†; 1...., c6— 2. De4†;

Bella ed ardua prima mossa; composizione molto economica, in cui le forze sono molto ben disposte, producendo dei bei matti. (*BATTINELLI*).

176. (BORGATTI) 1. Db3. Grazioso sacrificio che dà luogo ad un matto pure ed elegante. (*BATTINELLI*).

177. (BELLI) *L'Autore ha spostato la D. bianca da b1 in a1.* 1. Dh8.

174 bis. C. BORGATTI



Matto in 3 mosse

Nel concorso dell'*Accademia Scacchistica* il giudice sig. A. C. White classificò questa composizione fra i problemi di merito distinto.

178. (DE BARBIERI) *Insolubile*; 1. Db6!, Af5!!— 2.?

179. (BATTINELLI) 1. Td6. Un'idea non troppo frequentemente sfruttata; simpatica la prima mossa ed il matto principale. Poche varianti, ma in compenso assenza completa di *duali*. (BATORI).

180. (RASTRELLI) 1. Tc5. Facile ma graziosissimo: 6 varianti ottenute con forze così esigue, sono davvero una bella prova per uno che è alle prime armi. *Battinelli e Batori*.

181. (RASTRELLI) 1. Ce2. Buona prima mossa, ma troppa simmetria; e questa nuoce alla difficoltà di soluzione. (*Battinelli e Batori*).

182. (D'AMELIO) 1. Th6. Il tema dei 6 scacchi di scoperta col R bianco è qui svolto in maniera semplice, ma spontanea e perfetta. (*Batori*).

183. (G. NAPOLI) (*La D bianca va posta in h2*, altrimenti si ha la demolizione 1. De4+)— 1. Dh7.

184. (TOFANELLI) 1. Df3. Un artistico sacrificio; notevoli i due matti prodotti dai movimenti della Ta8, e quello dopo la difesa 1...., Ae5. (*Battinelli*).

185. (MONTESSORI e BATORI) 1. Ta4, Cb5— 2. T×g3†, h×g3— 3. e8C, ecc; 1...., Cc6 o c8— 2. T×g3†, h×g3— 3. Af6. ecc;

L'ingegnosa cattura del cavallo, ideata dal sig. Montessori, portava seco gravi difficoltà per la coordinazione delle mosse: la presenza dell'Ag3, la cui presa riesce poco simpatica, è una dura necessità. (*Batori*).

Per quanto sia piacevole il matto con i due pedoni sostenuti dal R, è tuttavia innegabile che esso non affatichi la mente dell'esperto solutore. Bella la prima mossa; graziosa ed anche originale è la cattura del cavallo nero, che si compie con ingegnosa manovra, dovendo sempre dominare colla T o coll'A la casa h4. (*Battinelli*).

Gara soluzionistica del 2° semestre 1911

Ecco i risultati tenendo conto delle soluzioni dei fascicoli 9 e 10, tranne il N.° 168 (Corrias) che verrà computato con quelle del N.° di Novembre.

Bonanno: (*) $80+45-8 (167)+3 (163-64) = 120$; $+36-0+3 (174) = 159$;

Foraboschi: $74+45-8 (167)+3 (163-64) = 114$; $+36-0+9 (174) = 159$;

Sardotsch: $76+45-8 (167) = 113$; $+36-0+6 (174) = 155$;

Belli: $64+45=109$; $+36-0+6 (174)=151$;

Migliore: come sopra = 151;

Gruppo Veneziano: $68+45-8 (167) = 105$; $+36-0+3 (174) = 144$;

Palazzi: $59+45-8 (167) = 96$; $+36-0+3 (174) = 135$.

Sezione in 2 mosse:

Lucarelli: $18+7-0+3 (163-64) = 28$; $+9=37$;

Palagi: $16+7-0+2 (163-64) = 25$; $+9=34$;

Di Marco e Rastrelli $18+7=25$; $+9=34$;

Cancelliere: $18+7-1 (160)+0- (160) = 23$; $+9=32$;

Bressan e Marescalchi: $16+7=23$; $+9=32$;

Rusconi: $16+7-2 (163-64)+2 (163-64) - (164) = 22$; $+9=31$;

(*) Il sig. Bonanno ebbe 6 punti per la demolizione (insolubilità) trovata nel 134 (Belli) e non già pel 145 come per errore fu indicato nel conteggio dei punti a pag. 191 dell'ultimo fascicolo.

Gare soluzionistiche 1912

Nel corrente anno vi saranno due gare semestrali, alle quali possono partecipare gli abbonati a questa Rivista.

Ciascuna gara comprenderà 3 sezioni:

- a) Problemi diretti in 2, 3 e più mosse;
- b) Problemi inversi (*automatti*), a condizione e bizzarrie;
- c) Problemi diretti in 2 mosse.

Uno stesso concorrente non può partecipare nello stesso semestre nelle sezioni a) e c). La sezione b) è libera per tutti i concorrenti.

Per l'invio delle soluzioni rimangono le disposizioni della precedente gara. Vi saranno numerosi premi.



Il Torneo internazionale di Abbazia

In quella ridente città del Litorale austriaco, tanto frequentata dagli stranieri, è stato indetto un torneo internazionale nel quale si giocheranno solo *Gambetti di R accettati*.

La splendida organizzazione di questo torneo (per la quale gli iniziatori meritano lode) e la speciale condizione di esso, lo renderanno molto interessante. Comincerà il 15 gennaio c. a. e sarà a doppio girone.

Vi saranno tre premi di *corone aust.* 1000 - 600 e 400; ma i non premiati avranno dei compensi in *corone* 20 per ogni partita vinta, 15 per ogni patta e 10 per ciascuna partita perduta.

Sono stati ammessi solo 12 giocatori, fra i quali il nostro direttore, *Stefano Rosselli Del Turco*.

Dei più noti maestri vi prenderanno parte, *P. S. Leonhardt*, *O. Diiras*, *R. Spielmann* ed *Erich Cöhn*. Vi parteciperanno inoltre:

S. N. v. Freymann di Pietroburgo, che ottenne sempre ottimi premi nei tornei nazionali russi e che fu secondo (a 1½ punto dal primo premiato) nel Torneo internazionale di Colonia (1911).

M. L. Lowitzky di Lipsia, che fu secondo a San Remo (a 1½ punto dal I) e primo a Colonia (1911).

A. Flamberg di Varsavia, che ebbe il secondo premio nel torneo nazionale di Pietroburgo (1911) e fu il terzo (dopo Rubinstein e Rotlevi) in quello Varsavia del 1910.

L'ungherese *Richard Réti* vincitore di due tornei sociali a Vienna e premiato a S. Remo (1911).

Gustaf Nyholm di Stocolma premiato in due tornei nazionali svedesi, che ebbe il VII premio a Colonia 1911.

Jenö Székely di Raab, IV nel torneo nazionale ungherese del 1906, e III (ad 1½ punto dai 2 primi, v. Balla e Barasz) in quello di Budapest (1911).

Infine il Sig. *Auerbach*, del quale ci rincresce non essere in grado di dare alcun cenno.

Malgrado la mancanza di massima parte dei *leaders* dei grandi tornei, ad Abbazia concorrerà dunque una schiera di fortissimi che lascia intravedere una lotta molto combattuta.

A. B.

NOTIZIE ITALIANE

VIAREGGIO — Un nuovo nucleo di scacchisti si sta formando in seno al Club Operaio posto in Via degli Uffizi di fronte al Municipio. Sono per ora una diecina, ma tutti assidui; giocano tutte le sere e dedicano volentieri un'oretta allo studio della teoria elementare. Auguriamo a quei bravi e volenterosi giovani i più rapidi progressi nel gioco, come la loro assiduità merita.

Bibliografia

Tre nuove bellissime opere del nostro solerte collaboratore sig. Alain C. White hanno veduto ultimamente luce:

« *First Steps in the Classification of Two-Movers* »;

« *Running the gauntlet* » e « *More White Roofs* ».

Di queste parleremo nel prossimo fascicolo.

Primi risultati da Abbazia

15 Gennaio: Aurbach 0, Freymann 1; Düras 1, Reti 0; Szekely 0, Nyholm 1; Rosselli 1½, Leonhardt 1½; Flamberg 0, Spielmann 1; Cohn 0, Lowtzky 1.

16 Gennaio: Leonhardt 0, Flamberg 1; Nyholm 0, Rosselli 1; Reti-Szekely *sospesa*; Freymann 1, Düras 0; Cohn 0, Aurbach 1; Lowtzky-Spielmann *sospesa*.

17 Gennaio: Düras 1, Cohn 0; Szekely 1, Freymann 0; Rosselli 1½, Reti 1½, Flamberg 1, Nyholm 0; Spielmann 1, Leonhardt 0; Aurbach 1, Lowtzky 0.

Dopo il terzo giro; Spielmann, Düras, Rosselli, Flamberg, Freymann e Aurbach: 2 Lowtzky, Nyholm e Szekely: 1. Leonhardt e Reti: 1½. Cohn 0.

AVVISO

Causa il cambiamento della tipografia, per non pubblicare con ritardo il presente numero, rimandiamo al prossimo mese l'invio dell'indice e copertina.

PICCOLA POSTA

Ai solutori. — Soluzioni di novembre da tutti. Inviarono quelle del N.º 12 i signori: Belli, Migliore, Cancelliere, Rusconi, Di Marco e Marescalchi.

S. Giuseppe Jato. — C. M. ed S. C. Avuti i problemi, grazie.

Ferrara. — A. C. Grazie del nuovo problema.

Tutte le comunicazioni riguardanti i problemi devono essere inviate direttamente al Sig. ALBERTO BATORI, Via di Mezzo 66, Viareggio. Prov. di Lucca.

STEFANO ROSSELLI DEL TURCO, *Direttore.*

OTELLO CRESCI, *Gerente responsabile.*

Firenze, 1912 — Tipografia Ditta Cav. R. Ricci, Via degli Alfani, 90.